



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

“per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sicilia previsti nell’Accordo di Programma siglato il 30.03.2010”

ex lege 11 agosto 2014 n. 116

Via C. Nigra, 5 – Palermo

DECRETO n. 273 del 27 MAG. 2015

IL SOGGETTO ATTUATORE

OGGETTO: Decreto di svincolo della somma di € 2.950,00 depositata alla Cassa Depositi e Prestiti , giusta costituzione di deposito definitivo n. 1236722 in favore dei signori Nicodemo Calogero e Nicodemo Francesco per l’immobile acquisito con Decreto n. 736 del 02/12/2014 Comune Ramacca foglio 141 particelle 2505 e 2513

VISTO l’art. 2 comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 con la quale –tra l’altro - le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono state destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO l’Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 4 – fog. 297;

VISTO l’art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l’attuazione degli interventi di cui all’Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all’art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTA l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, “Disposizioni Urgenti di Protezione Civile“, con la quale, il Commissario Straordinario Delegato - nominato ai sensi dell’art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010 n. 26 – provvede ad accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell’Accordo di programma sopra citato;

VISTO l’art.21 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3916 del 30 dicembre 2010 con il quale sono stati ulteriormente dettagliati i compiti e i poteri del Soggetto Attuatore – Commissario Straordinario Delegato per la sua attuazione, nominato ai sensi dell’art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011- Ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari Straordinari Delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico , ai sensi dell’art. 17 del Dlgs 195/2009, ed in particolare l’art. 1 comma 5 che prevede, tra l’altro, la possibilità di dotarsi di una struttura minima di supporto, per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all’attuazione degli interventi;



VISTO l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 – pubblicato nella GURI n. n.144 del 24-6-2014 – con il quale i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

VISTA la legge 11 agosto 2014, n. 116, di conversione – con modifiche - del predetto D.L. n.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione...” e “Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 604 del 08/09/2014, con il quale – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della legge 11 agosto 2014, n. 116, il dott. Croce Maurizio, già Commissario Straordinario Delegato degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana - è stato nominato Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione dei predetti interventi, cui sono delegati, inoltre, i poteri di firma del Commissario Straordinario;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 518 del 18 marzo 2015 con il quale l'Ing. Calogero Foti Dirigente Generale del Dipartimento Regionale di protezione Civile è stato nominato Soggetto Attuatore in sostituzione del Dott. Maurizio Croce;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario Delegato n. 89 del 01/03/2012, con il quale è stato approvato e finanziato il progetto relativo all'intervento “ **Opere di consolidamento e regimazione delle acque nel centro abitato nel Comune di Ramacca** “ codice di identificazione **CT 036 A**;

VISTO che con il predetto Decreto l'intervento in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità urgente ed indifferibile;

VISTO il Decreto Commissariale n. 142 del 02 Aprile 2012 di occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'espropriazione e determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione;

VISTI i verbali di immissione in possesso e consistenza del 20 aprile 2012;

VISTO il Decreto Commissariale n. 871 del 18 Ottobre 2013 di rideterminazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione;

CONSIDERATO che detto Decreto è stato notificato alle ditte, oggetto delle attività di esproprio per l'attuazione dei lavori di cui in premessa, tra le quali risultano i Signori Nicodemo Calogero e Nicodemo Francesco per l'immobile catastato al foglio 141 particelle 2505 e 2513;

CONSIDERATO che nessuna delle ditte da espropriare ha accettato l'indennità offerta;

VISTE le quietanze di deposito alla Cassa Depositi e Prestiti del 05 Maggio 2014;

VISTA la nota prot. 0027452 del 26.05.2014 con la quale il Capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile rappresentava che alla luce delle disposizioni normative emergenziali i beni conseguiti da procedure espropriative venissero intestati al Commissario Delegato e che prima della cessazione dello stato di emergenza venisse individuata l'amministrazione ordinariamente competente a subentrarvi;

VISTO il Decreto n. 736 del 02/12/2014 di espropriazione definitiva;

CONSIDERATO che i Signori Nicodemo Calogero e Nicodemo Francesco, a seguito di nuova valutazione sul calcolo dell'indennità di esproprio, hanno ritenuto congrua l'indennità proposta, pari alla somma complessiva di € 2.950,00;



VISTA l'istanza del 11/05/2014 dei Signori Nicodemo Calogero e Nicodemo Francesco che hanno chiesto lo svincolo della somma complessiva di € 2.950,00 depositata alla Cassa Depositi e Prestiti, giusta costituzione di deposito definitivo n. 1236722 del 05/05/2014 in favore dei signori Nicodemo Calogero e Nicodemo Francesco per l'immobile catastato al foglio 141 particelle 2505 e 2513;

VISTO l'atto di vendita del 09/05/1975 in Notar Carmelo Ciffo rep. n. 6352 e rac. n. 4038 dal quale si evince che i Signori Nicodemo Calogero e Nicodemo Francesco hanno acquistato dal Signor Raia Michele Antonio l'immobile catastato al foglio 141 particella 120;

VISTO i certificati storici catastali da dove si evince che le particelle 2505 e 2513 sono derivate dall'originaria particella 120;

VISTI i certificati speciali ipotecari protocollo n. CT 103219 e CT 103224 del 24/04/2015, dai quali si evince che il suddetto immobile è libero da ipoteche e vincoli pregiudizievoli;

RITENUTO che sulla somma di € 2.950,00 da svincolare non si applica la ritenuta del 20 %, ai sensi dell'art. 35 del D. P. R. 327/2001, in quanto trattasi di immobile ricadente in zona omogenea " E ";

VISTO l'articolo 28 del D. P. R. 327/2001;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20 c. 4 del decreto legge n. 185/09, come richiamato dall'art. 17 del citato decreto legge 195/2009 e riportate nel DPCM del 20 luglio 2011 e nella legge 11 agosto 2014 n. 116,

DECRETA

Art. 1

E' disposto lo svincolo della somma di € 2.950,00, depositata alla Cassa Depositi e Prestiti , giusta costituzione di deposito definitivo n.1236722 del 05/05/2014, in favore dei signori:

Nicodemo Calogero nato a Camastra il 26/01/1951 cod.fisc. NCD CGR 51A26 B460I residente in Ramacca Via Martin Luther King n. 70 per la quota di ½ pari ad € 1.475,00.

Nicodemo Francesco nato a Camastra il 08/03/1955 cod.fisc. NCD FNC 55C08 B460L residente in Ramacca Via Ex Consortile 30 n. 49 per la quota di ½ pari ad € 1.475,00.

Sulle somme sopra indicate non si applica la ritenuta del 20%, ai sensi dell'art. 35 del D. P. R. 327/2001, in quanto trattasi di immobile ricadente in zona omogenea " E ".

Art. 2

Il presente Decreto sarà notificato alle ditte Nicodemo Calogero e Nicodemo Francesco, meglio identificati all'Art. 1, al fine di avviare le procedure amministrative inerenti allo svincolo delle indennità.



Il Soggetto Attuatore

(Ing. Calogero Foti)

